

posta stessa sarà stampata, distribuita e inviata agli Uffici.

Il deputato Guaccero ha pure presentato una proposta di legge sullo stato giuridico ed economico dei sanitari delle manifatture.

Seguirà la stessa procedura.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è dell'onorevole Boggiano-Pico, al ministro dell'interno, « sui criteri che ispirarono le aggregazioni di comuni nella provincia d'Imperia e sugli intendimenti del Governo in conseguenza dei gravi inconvenienti prodotti da questi provvedimenti ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Terzaghi, al ministro delle comunicazioni, « per sapere se non intenda modificare le disposizioni relative alle cauzioni dei privati utenti per le comunicazioni telefoniche interurbane o quanto meno farle interpretare in modo più logico e più liberale. La pretesa che in vari uffici si ha di commisurare la cauzione all'importo effettivo delle comunicazioni, verificato posteriormente e trimestre per trimestre, implica un disagio e un onere per l'utente, che sono contrari al criterio della cauzione e una continua vessazione da parte di troppo zelanti funzionari ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Pedrazzi, al ministro dell'interno, « per sapere se non ritenga opportuno rendere di pubblica ragione i risultati del sequestro e della perquisizione eseguiti presso il giornale: *La Rivoluzione Liberale*, risultati che documentano lo spirito acidamente antidinastico e sovversivo di certa opposizione costituzionale ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Guaccero, al ministro dell'interno, « per sapere se — per evitare involontarie ingiustizie e stridenti sperequazioni da parte delle Giunte provinciali amministrative nell'applicazione dell'articolo 34 — Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, sulla corrispondenza degli stipendi ai sanitari comunali — non creda opportuno fissare — in perfetta analogia ai voti esposti dalla Corporazione nazionale sanitaria italiana — uno stipendio base minimo che le Giunte provinciali am-

ministrative devono avere come norma e punto di partenza; e se questo minimo iniziale non debba essere quello chiesto dalla Corporazione sanitaria italiana nella misura minima di lire 9,500, integrata da 5 aumenti periodici quadriennali di lire 1000 ciascuno ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Josa, ai ministri delle finanze e dell'economia nazionale, « per conoscere se, di fronte alle attuali condizioni della produzione granaria in Italia e specialmente nel Mezzogiorno, pensino o meno di proteggerla con adeguato dazio doganale, in modo che possa reggersi e progredire, concorrendo così alla indipendenza politica ed economica della Nazione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

SPEZZOTTI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Credo che l'onorevole Josa convenga che la sua interrogazione è ormai superata dall'attuale condizione di cose.

Ad ogni modo debbo dichiarare che tra gli oggetti che occupano l'attività del Governo nazionale, per il momento e per ragioni comprensibili all'onorevole Josa, non vi è quello del dazio sul grano.

PRESIDENTE. L'onorevole Josa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

JOSA. La mia interrogazione, presentata nel luglio scorso, quando di fronte allo scarso raccolto il mercato granario era depresso, non ha oggi in realtà ragione di essere. Perciò ringrazio l'onorevole sottosegretario della risposta che ha voluto dare e non insisto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Rossi Pelagio, al ministro dell'interno, « sull'azione dei funzionari di pubblica sicurezza di Torre Annunziata il giorno 20 giugno 1924 in ordine al tentativo dei comunisti locali di inscenare una manifestazione politica sovversiva in occasione di un corteo funebre ».

L'onorevole sottosegretario di Stato dell'interno ha facoltà di rispondere.

GRANDI DINO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. In merito ai fatti avvenuti a Torre Annunziata il 26 giugno 1924, oggetto dell'interrogazione dell'onorevole Rossi Pelagio, le competenti autorità di pubblica sicurezza riferiscono che la mattina del 20 giugno, essendo deceduto nella notte precedente un ex-consigliere di parte comunista, i comunisti del luogo avevano palesamente manifestato l'intenzione di profittare del trasporto della salma per tentare una dimostrazione di forze. L'autorità locale di